

N. 27/2014 - 04.06.2014

Nota informativa a cura della Segreteria Nazionale

Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma

Presidenti Nazionali: FIGISC: MAURIZIO MICHELI - ANISA: STEFANO CANTARELLI

Segreteria Nazionale: telefono: 06-5866351 - fax 06-58331724

e-mail : figisc@confcommercio.it - anisa@confcommercio.it

sito internet: www.figisc.it

il presente numero si compone di 4 pagine

SOMMARIO DEL NUMERO 27

**DAL 14 AL 17 MACCHINETTE
SELF SERVICE SPENTE E
SCIOPERO GENERALE
IL 18 GIUGNO 2014**

[pagina 1]

**LA DISCRIMINAZIONE DEI
PREZZI ALLA RADICE DELLA
MOBILITAZIONE E DELLO
SCIOPERO DELLA CATEGORIA**

[pagina 2]

**FAIB, FEGICA E FIGISC/ANISA
COMUNICANO PROCLAMAZIONE
SCIOPERO ALLA COMMISSIONE
DI GARANZIA**

[pagina 3]



**DAL 14 AL 17 MACCHINETTE
SELF SERVICE SPENTE E
SCIOPERO GENERALE
IL 18 GIUGNO 2014**

**COMUNICATO CONGIUNTO
FAIB - FEGICA - FIGISC/ANISA
DEL 4 GIUGNO 2014**

**CARBURANTI. BASTA PREZZI ALTI,
COMPORTAMENTI ANTICONCOR-
RENZIALI E DISCRIMINAZIONI
COMMERCIALI CHE DANNEGGIANO
CONSUMATORI E IMPRESE DI
GESTIONE.**

**DAL 14 AL 17 GIUGNO MACCHINETTE
SELF SERVICE SPENTE.
IL 18 SCIOPERO GENERALE.**

Nell'indifferenza e nella sostanziale inerzia della politica e delle Istituzioni - che si limitano ad occuparsi di benzina solo per aumentarne sistematicamente le accise - il mercato della distribuzione carburanti continua ad essere bloccato dall'assenza di trasparenza che consente anche la sempre più frequente e conclamata violazione delle leggi che pure, con tutti i limiti, ci sono e sono vigenti.

É in questo contesto che le compagnie petrolifere, forti del vincolo di fornitura in esclusiva, continuano ad imporre unilateralmente ed arbitrariamente ai gestori prezzi con tutta evidenza fuori mercato e comunque molto più alti di quelli praticati

da un ristretto numero di impianti – cosiddetti «no logo» o posti in prossimità dei supermercati - che pure vengono riforniti dalle medesime compagnie petrolifere.

Un comportamento in aperta violazione delle norme che danneggia la stragrande maggioranza degli automobilisti italiani, prima ancora che le migliaia di piccole imprese di gestione, spinte forzatamente al fallimento ed alla perdita della loro attività che occupano complessivamente oltre 120.000 lavoratori.



Con l'obiettivo di determinare le condizioni necessarie a reintegrare condizioni di mercato eque e non discriminatorie e, dunque, consentire l'immediato abbattimento dei prezzi dei carburanti su tutta la rete, anche attraverso il necessario rapido e serrato confronto nel settore e soprattutto con Governo e Parlamento, le Organizzazioni nazionali di categoria dei gestori - FAIB CONFESERCENTI, FEGICA CISL e FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - dichiarano lo stato di mobilitazione generale ed annunciano la proclamazione delle seguenti iniziative:

- ✓ dalle ore 7:00 del 14 giugno, alle ore 19:30 del 17 giugno, chiusura alle vendite dei *self service pre-pay* negli orari di apertura degli impianti, con relativo oscuramento dei prezzi «scontati» ad essi collegati e dell'insegna della compagnia;
- ✓ dalle ore 19:30 del 17 giugno, alle ore 7:00 del 19 giugno, sciopero generale nazionale degli impianti di rete ordinaria;

- ✓ dalle ore 22:00 del 17 giugno, alle ore 22:00 del 18 giugno, sciopero generale nazionale delle aree di servizio autostradali;
- ✓ 18 giugno, manifestazione nazionale dei Gestori di rete ordinaria ed autostradale a Roma;
- ✓ dalle ore 24:00 del 21 giugno, alle ore 24:00 del 28 giugno, non sarà accettato alcun mezzo di pagamento elettronico [carte di credito e di debito, *pago-bancomat*, carte petrolifere, ecc.] e saranno sospese tutte le campagne promozionali di marchio su tutta la rete ordinaria.

FAIB CONFESERCENTI
FEGICA CISL
FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO

LA DISCRIMINAZIONE DEI PREZZI ALLA RADICE DELLA MOBILITAZIONE E DELLO SCIOPERO DELLA CATEGORIA

Di fronte alla crisi profondissima ed alla disintegrazione del settore della distribuzione dei carburanti e della drammatica situazione che al suo interno vivono le imprese dei gestori per una precisa responsabilità diretta delle compagnie petrolifere, la politica e le istituzioni continuano ad essere indifferenti, inerti e completamente bloccate a causa di una conclamata inefficienza e del vuoto di qualunque progetto per il settore - esaurendo la loro vena creativa esclusivamente nell'aumentare sistematicamente le accise per ogni copertura di spesa - preferendo lasciare alla «spontaneità» del mercato di risolvere, esclusivamente a favore degli interessi più forti, tutte le contraddizioni di un mercato «drogato» dall'assenza di regole e trasparenza.

In un tale contesto - mentre i volumi di vendita sono letteralmente in picchiata, la rete diventa sempre più inefficiente, gli impianti aumentano invece di essere dra-

sticamente ridotti come sarebbe indispensabile - i consumatori che ogni giorno debbono rifornire la propria auto non capiscono il perché di prezzi tra loro tanto diversi e perché i più convenienti non siano disponibili presso tutti gli impianti, mentre decine di migliaia di piccole imprese di gestione ed i loro addetti sono pesantemente costretti a subire e praticare prezzi dei carburanti mediamente molto più alti di quelli che vengono riservati agli impianti senza marchio [cosiddetti «no logo»] ed agli ipermercati della grande distribuzione.

Una evidenza che sta sotto gli occhi di chiunque, dal momento che a questi soggetti le compagnie petrolifere vendono i carburanti a 16/22 eurocent/litro in meno di quanto sono costretti a pagarli i gestori, legati da un rigido vincolo di fornitura in esclusiva e discriminati rispetto al prezzo di cessione nello stesso bacino territoriale d'utenza, nella più totale indifferenza e contiguità di chi avrebbe istituzionalmente il compito di adoperarsi per garantire il rispetto delle regole della concorrenza, per evitare gli abusi di dipendenza economica e per liberare il mercato dai monopoli nell'interesse collettivo.

Se solo le leggi - che pure esistono e sono in vigore - che impediscono di discriminare i gestori fossero fatte rispettare, gli automobilisti italiani potrebbero ovunque acquistare benzina e gasolio a parecchi centesimi in meno rispetto ai prezzi attuali e le imprese di gestione evitare i sempre più frequenti fallimenti a cui sono costrette dai prezzi imposti forzatamente dai petrolieri con il deliberato intento di metterle fuori mercato.

Una condotta che sta consentendo proprio e solo ai petrolieri di cacciare verso la disoccupazione senza alcuna conseguenza decine di migliaia di lavoratori, sostituiti dalla macchinetta del *self service* e da una rapida e progressiva «ghostizzazione» della rete - sostenuta anche da una mirata quanto ingannevole politica di finti «sconti» - aumentando con ciò, anche in prospettiva, il grado di controllo assoluto sul mercato gra-

zie alla cancellazione di un potenziale concorrente presente in modo capillare sul territorio ed in grado di assicurare servizi ed assistenza al consumatore che non saranno più disponibili.

I gestori chiedono solo che le leggi in vigore vengano fatte rispettare, che cessino le discriminazioni di cui sono fatti oggetto, che vengano abbassati immediatamente i prezzi dei carburanti ad un livello che sia equo e competitivo, che si intervenga con un serio progetto di ristrutturazione della rete che governi la diminuzione di almeno 7000 impianti in alternativa alla «ghostizzazione» della rete, che vengano introdotti nuovi modelli contrattuali che ripristinino regole ed equità nell'accesso al prezzo dei prodotti e che liberino nuove potenzialità commerciali e competitive e non già che rafforzino il controllo assoluto delle compagnie petrolifere.



FAIB, FEGICA E FIGISC/ANISA COMUNICANO PROCLAMAZIONE SCIOPERO ALLA COMMISSIONE DI GARANZIA

RACCOMANDATA A.R.
[anticipata via fax]
Prot. 80/2014

Roma 03 giugno 2014

Alla COMMISSIONE DI GARANZIA SULL'ESERCIZIO
DEL DIRITTO DI SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI
ESSENZIALI
Piazza del Gesù 46
00186 R O M A

c.a.: Presidente Prof. Roberto ALESSE
Commissario Prof. Iolanda PICCININI

Oggetto: **CHIUSURA IMPIANTI DISTRIBUZIONE CARBURANTI.**

Egregio Presidente, Gent.mo Commissario,

le scriventi Federazioni - che tutelano e rappresentano i gestori degli impianti stradali ed autostradali di distribuzione carburante per uso di autotrazione - hanno indetto, per la giornata del 18 giugno 2014, una sospensione delle attività di rifornimento con conseguente chiusura degli impianti stradali ed autostradali di distribuzione carburanti, con le seguenti modalità:

RETE ORDINARIA:

DALLE ORE 19:30 [normale orario di chiusura serale] DEL GIORNO 17 GIUGNO, ALLE ORE 7:00 [normale orario di apertura antimeridiana] DEL GIORNO 19 GIUGNO 2014 [notturni e *self pre pay* compresi];

RETE AUTOSTRADALE:

DALLE ORE 22:00 DEL GIORNO 17 ALLE ORE 22:00 DEL GIORNO 18 GIUGNO.

L'obiettivo è quello di determinare, dopo un lungo periodo di silenzio e di diniego a qualsiasi confronto, le condizioni necessarie a reintegrare - come il Legislatore ha disposto - condizioni di mercato eque e non discriminatorie e, dunque, consentire l'immediato abbattimento dei prezzi dei carburanti su tutta la rete, anche attraverso il necessario rapido e serrato confronto nel settore e, quindi, con Governo e Parlamento. Anche per favorire le richieste dei consumatori.

Nell'ambito di una mobilitazione generale sono state definite altre iniziative di riduzione dei servizi offerti, riduzione comunque

all'interno del normale orario di apertura degli impianti.

Le scriventi Federazioni rimangono a disposizione della Commissione per tutti gli approfondimenti e le delucidazioni che dovessero essere ritenute necessarie chiedendo, nel contempo, un autorevole intervento volto a esperire, nell'esercizio delle prerogative riservate dalla Legge al codesta Commissione, ogni iniziativa atta ad approfondire la comprensione delle ragioni delle chiusure ed a valutare ogni iniziativa idonea a raffreddare la vertenza in atto.

Con osservanza

FAIB - Martino LANDI

FEGICA - Roberto DI VINCENZO

FIGISC - Maurizio MICHELI

ANISA - Stefano CANTARELLI

